

*Gloria all'Eterno! ch'altri monumenti
E trionfi all'Italia altri destina,
E dice a Lei, che prima è tra le genti:*

Sorgi e cammina!

*Contro chi pugna pe' paterni lari,
Di vendute legion vano è lo schermo,
Suonano i monti di Sicilia e i mari:*

Viva Palermo!

*Nel dì dell'ira la città de' prodi
Pensò del Vespro alla terribil ora,
E vide infranti de' suoi ferri i nodi*

La nuova aurora!

*Popoli! il dì della giustizia arriva!
Splende talvolta qualche sol per noi!
Non più, non più lacrimerai captiva,*

Terra di eroi!

*L'angelo santo del Signor procede
Fiero e tremendo nella sua venuta,
A noi! popoli! a noi! Coraggio e fede,*

Dio ne saluta!

*Della vendetta è questo il dì, fratelli!
Cadono i Tamerlani e i Faraoni,
Sotto il dito di Dio, pari a fucelli,*

Crollansi i troni!

*Crollato è il trono dell'infamia! Un trono
Rizziam, concordi di virtù e di gloria,
Pel re chiamato nel celeste suono*

Della Vittoria!

*Viva Vittorio, che il suo gran destino
Compresse e strinse di Ferruccio il brandi,
E a Palestro, a Magenta, a Solferino*

Vinse pugnando!

*A Lui, fratello, re, padre, soldato,
A Lui stringiamci nel benigno impero,
Sin che l'italo ostel non sia macchiato*

Dallo straniero!

*Ahi! la regina dell'adriache rive,
Discinta il crin, curva la fronte, e plora,
Solima derelitta in lutto vive,*

E attende ancora!

*Del leon di San Marco odo il ruggito,
Veggio urtarsi e cozzar cavalli e fanti:
A' prodi segna dell'Eterno il dito:*

Avanti! Avanti!

*Terror de' troni, Garibaldi è in campo!
Sin che lacrimi ancor l'itala terra,
Gridiam, fratelli, del suo brando al lampo:*

Viva la Guerra!

GIUSEPPE MACHERIONE

Studenti spagnuoli ospiti di Torino

In onore degli studenti spagnuoli, che da due giorni sono ospiti graditi della nostra città, ha avuto luogo il 20 giugno nella Sala delle Congregazioni del Palazzo Civico, un signorile ricevimento al quale sono intervenute numerose autorità e tra queste il console di Spagna, comm. Alessandro De Escudero. Con il Podestà, facevano gli onori di casa il vice-podestà dott. Rodano, il Segretario generale avv. Gay e numerosi funzionari.

Il Podestà ha pronunciato un nobile discorso di saluto esprimendo l'orgoglio della città di ospitare la numerosa comitiva che, in viaggio d'istruzione, compie un giro per le principali città d'Europa. Mettendo in rilievo il fatto che gran parte degli studenti hanno frequentato i corsi del Politecnico di Barcellona, ha fatto un felicissimo paragone tra quest'ultima città e Torino, ambedue centri importanti di vita industriale e ricordando la grande impressione di bellezza riportata in un suo viaggio in Spagna ha dato appuntamento agli ospiti fra dieci anni, quando cioè il centro di Torino e via Roma in particolare, saranno degni dell'ammirazione degli stranieri, i quali possono oggi constatare il ritmo febbrile delle opere intese a dare maggior lustro e maggiore potenza all'antica città sabauda. Il Podestà ha terminato la sua felice improvvisazione inneggiando all'avvenire della Spagna ed alla gloria del suo popolo e del suo Sovrano.

A nome degli studenti ha risposto il Console spagnuolo. Egli ha espresso anzitutto la riconoscenza e la gratitudine degli ospiti per la simpatica accoglienza loro fatta, dicendo della loro ammirazione per il grandioso complesso di opere industriali ed artistiche visitate e del ricordo che i goliardi spagnuoli serberanno di questa visita che ha permesso loro di constatare i progressi realizzati dal forte e generoso popolo piemontese in ogni campo di attività. Il Console ha terminato rivolgendo un devoto pensiero alla Principessa ed al Principe di Piemonte che di Torino costituiscono la gemma più fulgida.

La riunione mensile della Consulta municipale

Ha avuto luogo nel Palazzo Civico il 28 giugno la riunione mensile della Consulta Municipale sotto la presidenza del Podestà. Aperta la seduta il Podestà ha illustrato brevemente la portata del provvedimento adottato dal Governo Nazionale pel ritacimento di via Roma dovuto essenzialmente alla prontezza di deci-